

COMUNICATO STAMPA

34.000 DIABETICI IN CURA NELL'ASL TO3: LE INIZIATIVE IN OCCASIONE DEL 10 NOVEMBRE, GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE 2012

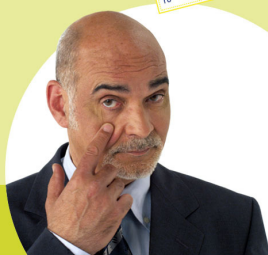
L'ASL TO 3, attraverso i propri servizi di diabetologia aderisce e partecipa alla giornata mondiale del diabete che si svolge il **10 novembre 2012**, in collaborazione con le Associazioni di riferimento.

- a **Venaria** attività di informazione e sensibilizzazione presso la sede FAND (Via Nazareno Sauro 35/B il 10 novembre nei seguenti orari 9 - 12 e 14 - 16.
- al mercato settimanale di **Grugliasco**, in viale Echiroles nell'area parcheggio all'interno del parco Porporati il 10 novembre dalle ore 9 alle ore 18 ove vi sarà la presenza delle figure sanitarie che si occupano della patologia (diabetologo, dietista, infermiere, oculista).
- A **Collegno** serata di informazione pubblica questa sera 8 novembre 2012 alle ore 21 presso il salone di Via Godetti 2 dal titolo “ **Diabete: prevenirlo è possibile**” a cura del Dr. Alessandro Ozzello Responsabile del Servizio di Diabetologia di Pinerolo.

Il diabete mellito è una malattia, cronica e evolutiva, che, non curata, danneggia le arterie e causa complicanze, meglio note come malattie cardio-circolatorie, quali l'infarto cardiaco, l'ictus ed i disturbi circolatori agli arti inferiori, che nel mondo occidentale rappresentano la prima causa di morte e la maggior voce di spesa per l'assistenza.

Giornata
Mondiale
del Diabete
2012

CONTRO IL DIABETE
OCCHI APERTI!



In Italia la cura del diabete, tra le prime dieci priorità del Piano sanitario Nazionale 2010-13, è assicurata dai servizi di diabetologia, che in Piemonte coinvolgono anche i Medici di medicina generale nella “gestione integrata” della persona con diabete di tipo 2.

Il Servizio di Diabetologia dell'ASL TO 3, con 11 ambulatori, oggi gestisce la cura di 34.000 persone (1 ogni 20 residenti). Nella popolazione dell'ASL TO 3 si stima che almeno il 5% della popolazione a rischio oltre 30.000 persone possano beneficiare della prevenzione primaria, prima cioè che manifesti la malattia.

Il diabete è una malattia in forte aumento soprattutto il diabete di tipo 2: dai 285 milioni di persone con diabete di tipo 2 nel mondo nel 2010 si stima che nel 2030 saranno 438 milioni di persone con

diabete (International Diabetes Federation 2010), con una progressione stimabile in 21 mila nuovi casi ogni giorno; rappresenta una vera “pandemia” .

In Italia, oggi:

- 1 persona ogni 20, (in totale 3 milioni), sa di avere il diabete;
- 1 ogni 100 è diabetica ma non lo sa, (in totale 1 milione di persone),
- 4 persone su 10 (in totale 2,6 milioni) sono ad alto rischio.

Nel nostro Paese, dove le persone che sanno di essere affette dalla malattia diabetica – in crescente aumento come in ogni parte del mondo – sono non meno di 4 milioni, le celebrazioni della Giornata Mondiale del Diabete (GMD), che si tiene il 10 novembre, sono promosse da Diabete Italia, l’Associazione tra le Società Scientifiche dedicate allo studio e cura del diabete, le Associazioni di volontariato dei pazienti adulti e dei pazienti pediatrici e le Associazioni degli operatori professionali del settore, in una sinergia d’azione nei confronti della patologia diabetica che, come riconosciuto dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite costituisce un problema sociale per il mondo e pone una seria minaccia alla salute del pianeta.

Solo con la sensibilizzazione nei confronti di questa patologia si possono promuovere politiche per la prevenzione e la cura della malattia. Una gran parte dei casi della principale forma di diabete mellito, il diabete tipo 2, può essere prevenuta agendo in maniera 'scientificamente corretta' sullo stile di vita, apportando cambiamenti nelle abitudini alimentari, riducendo lo stress e dedicandosi maggiormente all’attività fisica.

Riferimenti

Dr Silvano Davì - Responsabile Diabetologia Ospedali Riuniti di Rivoli Tel. 011 - 35408

Dr. Alessandro Ozzello - Responsabile Diabetologia Ospedali Riuniti di Pinerolo Tel. 0121- 235373

Alessandro Pompili- Coordinatore Infermieristico Distretto Territoriale “Villa Rosa” (Direttore

Dr.ssa Paola Fasano) Tel. 011 - 4017851

Ulteriori Informazioni sul Diabete

Il diabete è una malattia dovuta alla difficoltà dell’insulina, prodotta dal pancreas, a controllare “la glicemia”, cioè la distribuzione dello zucchero nelle cellule che quindi aumenta nel sangue.

Il diabete, con meccanismi diversi, può colpire a ogni età:

- fino ai 18 anni si tratta di diabete mellito tipo 1, causato da un danno autoimmune delle cellule del pancreas che producono insulina;
- dopo i 40-50 anni si tratta di diabete mellito tipo 2,
- durante la gravidanza in un certo numero di donne può incorrere nel diabete gestazionale, dovuto a un progressivo impoverimento, spesso legato all’obesità, delle cellule del pancreas che producono insulina.

La terapia precoce e aggressiva del diabete con controlli, periodici, programmati specifici ha come obiettivo la protezione del malato dalle complicanze (prevenzione secondaria delle complicanze), attraverso il controllo del peso, del colesterolo, della pressione arteriosa e, *non solo*, della glicemia.

Il pre - diabete è una condizione, *non ancora malattia*, che si può riconoscere in certe persone che hanno alcune caratteristiche collegate al rischio di sviluppare il diabete tipo 2 (età, storia di malattie nella

famiglia,..) e che possono essere modificate agendo sullo stile di vita (peso, alimentazione e attività fisica, pressione arteriosa, ecc...).

In molti casi, questo previene il diabete di tipo 2 o lo ritarda, risultato che comunque migliora la qualità di vita.

In Italia, nell'ambito del progetto di politiche europee "Guadagnare salute", il Piano Nazionale di Prevenzione 2010-15 ha individuato come obiettivo prioritario l'attuazione di misure preventive, fondate su studi di efficacia, centrate sull'educazione sanitaria di tutta la popolazione per promuovere la consapevolezza del problema e la partecipazione attiva del cittadino nell'adozione delle possibili soluzioni.

Il rischio di sviluppare il diabete tipo 2 è misurabile per ogni persona, con un questionario e senza necessità di esami del sangue.

Nel caso di rischio aumentato la persona, attraverso un adeguato contatto con le figure sanitarie di riferimento (team diabetologico: medico di medicina generale, diabetologo, infermiere, dietista), può ricevere, se e quando necessari:

- la prescrizione appropriata di esami;
- l'indicazione di corretti stili di vita (terapia alimentare e attività fisica);
- la prescrizione di terapie farmacologiche con l'obiettivo fondamentale di assicurare a se stessa una soddisfacente qualità di vita e di contribuire a migliorare la qualità e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria

8 novembre 2012